



Catalizzatori
di Comunità

CATALIZZATORI PER IL COINVOLGIMENTO CIVICO E LA RESILIENZA DI COMUNITA'

MODELLI DI COINVOLGIMENTO
METODOLOGIA DEL KIT DI STRUMENTI

MODELLI DI IMPEGNO

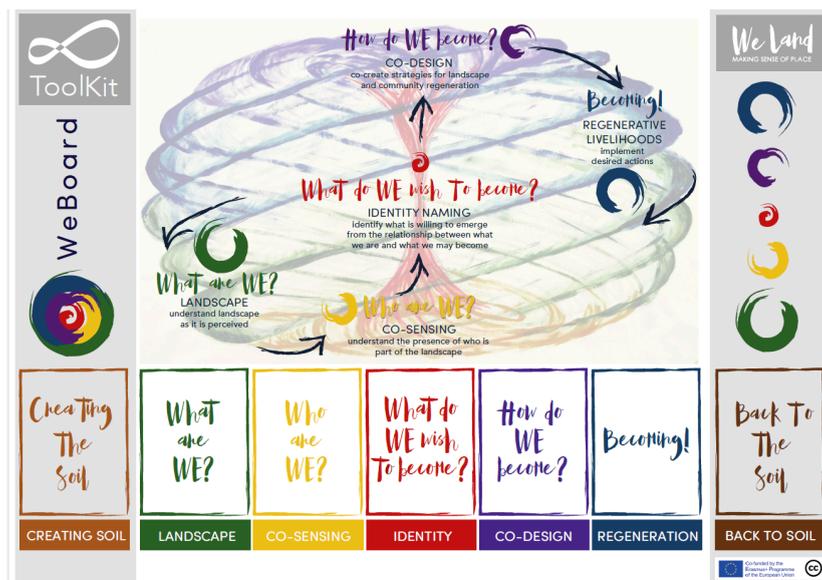
METODOLOGIA DEL TOOLKIT

Come ci impegniamo attraverso il "WeLand -
Dare un senso al luogo"

Introduzione

Questo toolkit è presentato come un pratico specchio delle linee guida, seguendo la stessa struttura, per sviluppare una serie di 8 sessioni modellate da applicare per l'impegno comunitario. Le linee guida saranno utili per capire perché implementare questi interventi, questo toolkit servirà per sapere quando e come applicare questi interventi. Il curriculum sarà utile per sapere cosa attuare. Questi tre strati degli 8 Modelli di Impegno, costituiranno la guida di un praticante per i catalizzatori della comunità verso la resilienza e la rigenerazione.

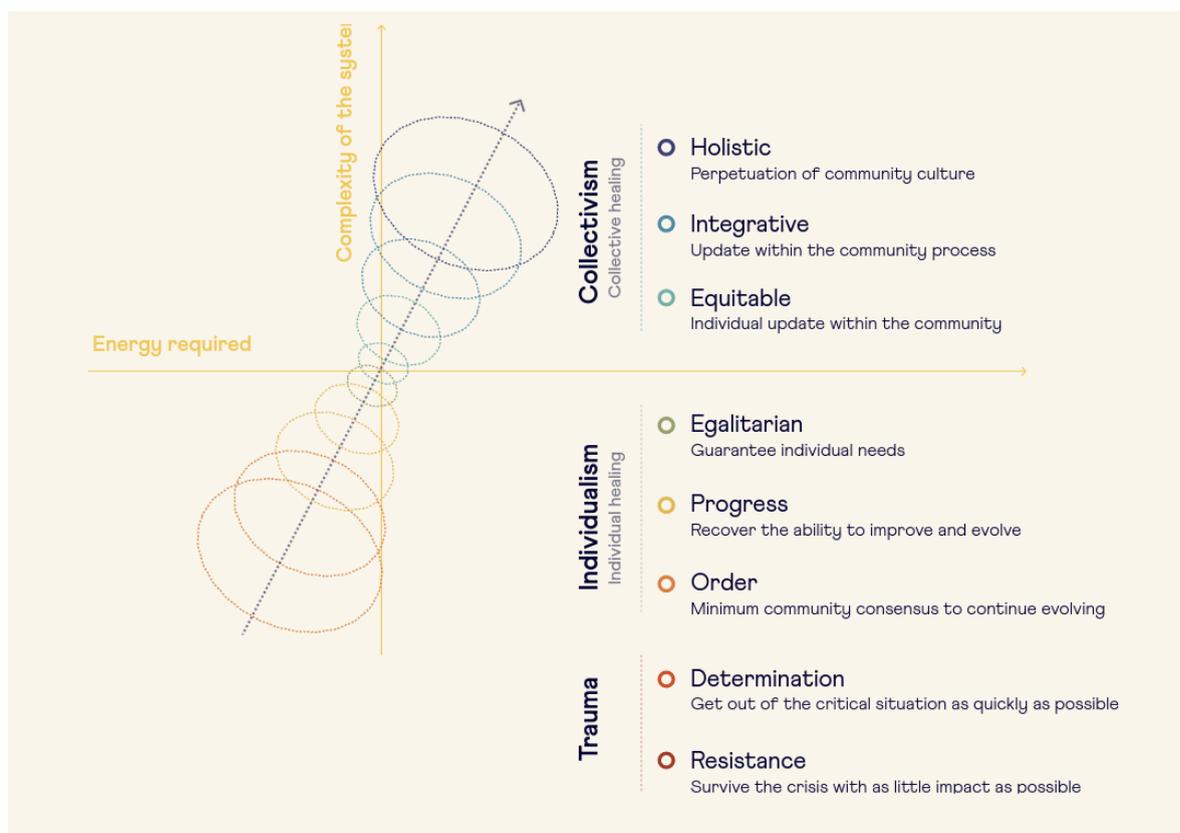
Il livello toolkit è stato progettato come un insieme di 8 diversi modelli per guidare come ci impegniamo con il processo di pensiero di progettazione rigenerativa "WeLand - Making Sense of Place" e le sue WeBoard & WeMeta Cards, che costituiscono il processo fondamentale di Catalizzazione della Comunità per accompagnare una comunità nel passaggio da un Me Paradigm a un We Paradigm che include il mondo più che umano attraverso l'auto-sviluppo.



Il nostro scopo con questa proposta è quello di coinvolgere i catalizzatori della comunità in tutta Europa (e ovunque si trovino) in una comunità di apprendimento locale che ci permette di accelerare il nostro processo di apprendimento e nutrire la trasformazione delle nostre comunità locali per essere in grado di affrontare la crisi sistemica che stiamo vivendo.

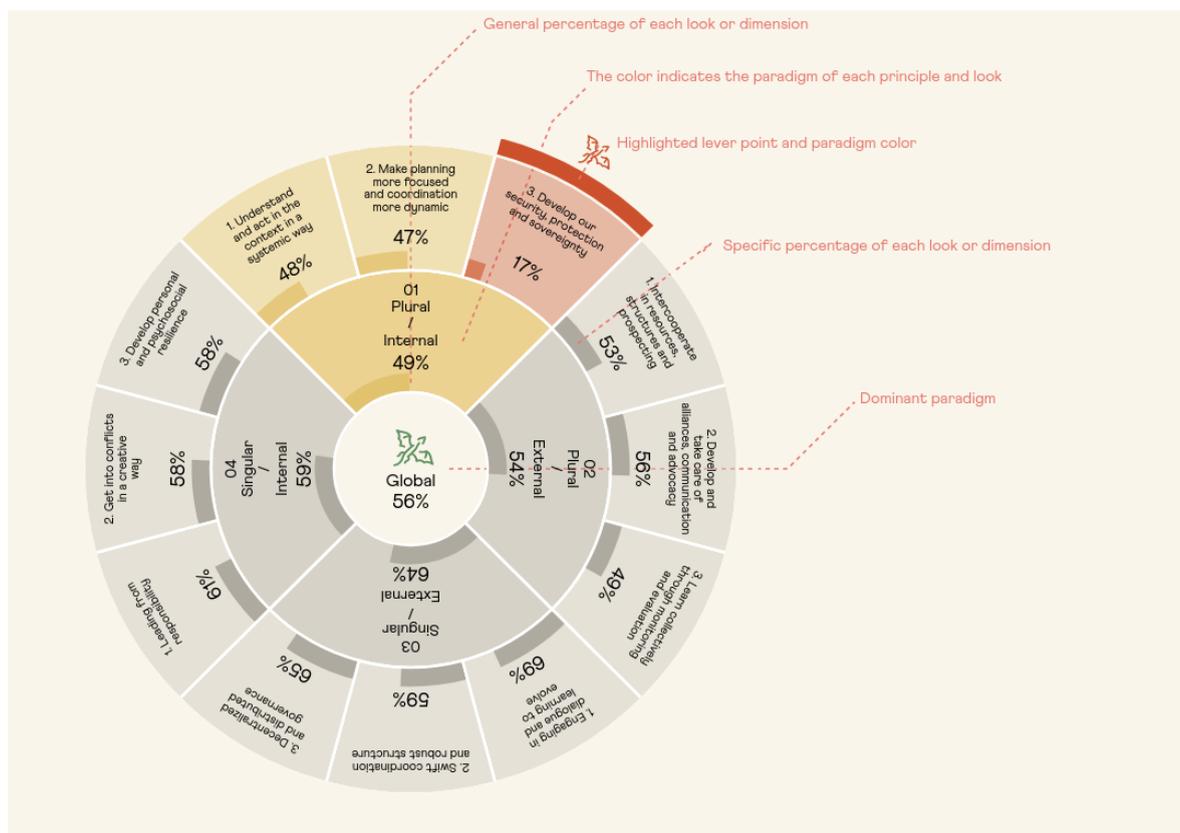
Sismografo

Il Sismografo è uno strumento di diagnosi digitale che aiuta a identificare il livello di resilienza in cui si trova la comunità. Questo è uno strumento facile e accessibile che può essere facilmente inviato alla comunità nel suo complesso, ed essere in grado di trovare quali sono i principali punti di leva con i quali la comunità si sta trovando in difficoltà.



Il quadro sismografico si basa su 8 paradigmi comunitari, che sono coerenti con gli 8 Modelli di Impegno che proponiamo in questo toolkit.

Una volta che il sismografo ha ricevuto risposta, l'applicazione invia un diagramma circolare in cui sono espressi chiaramente i risultati, e da dove è facile identificare il paradigma della comunità e il suo livello di resilienza.



Questo è un primo passo consigliato prima dell'intervento nella comunità, per essere in grado di sapere in modo efficiente quale è il miglior modello di impegno da applicare. Tuttavia, questo strumento non dovrebbe essere l'unico input per sapere da dove cominciare, in quanto è uno strumento digitale che deve semplificare per diventare utile, e la realtà della comunità non è mai un fenomeno semplice.

Link del sismografo: <https://sismograf.resilience.earth/en/guide?org=youth#5>

1. Percepire ed esprimere l'essenza (Toro):

Invito:

Impegnarsi attraverso l'intuizione, percepire il luogo espresso attraverso l'essenza per incarnare la libertà che permette la responsabilità.

Contesto:

Molte comunità in Europa, ancora lottano con la loro storia vecchia e recente, a causa della guerra, dittatura o altri tipi di processi di colonizzazione. La riconciliazione è un processo che è stato raramente applicato, e quando è stato applicato, è stato abbastanza superficiale, per lo più orientato ai leader e l'economia, piuttosto che la popolazione e la cultura nel suo complesso.

Lottiamo anche con altri importanti conflitti aperti, mai affrontati completamente, come il patriarcato, le classi sociali o il razzismo strutturale.

Tutte queste ferite aperte generano ancora una grande separazione nelle nostre comunità. La struttura dei partiti politici democratici non aiuta a trascendere queste questioni, poiché questa struttura tende a polarizzare i conflitti e centralizzare le ideologie, accentuando la frammentazione a livello locale. Dove invece di riunirci intorno a ciò che abbiamo in comune, le nostre comunità e la nostra terra, le nostre istituzioni si concentrano su lotte politiche centralizzate, che normalmente non ci rappresentano.

Quando troviamo una comunità che non ha lavorato affatto in riconciliazione, e che è o pienamente reattivo a decisioni esterne a causa di trauma non lavorato, o ancora incerto su dove sono nel loro viaggio di trasformazione, ci proponiamo di iniziare con questo primo modello "Sentire ed Esprimere l'Essenza", dove ci concentreremo sulla tessitura

delle relazioni per generare un hardcore, in grado di catalizzare il resto della comunità a livelli più resilienti.

Livello del sismografo:

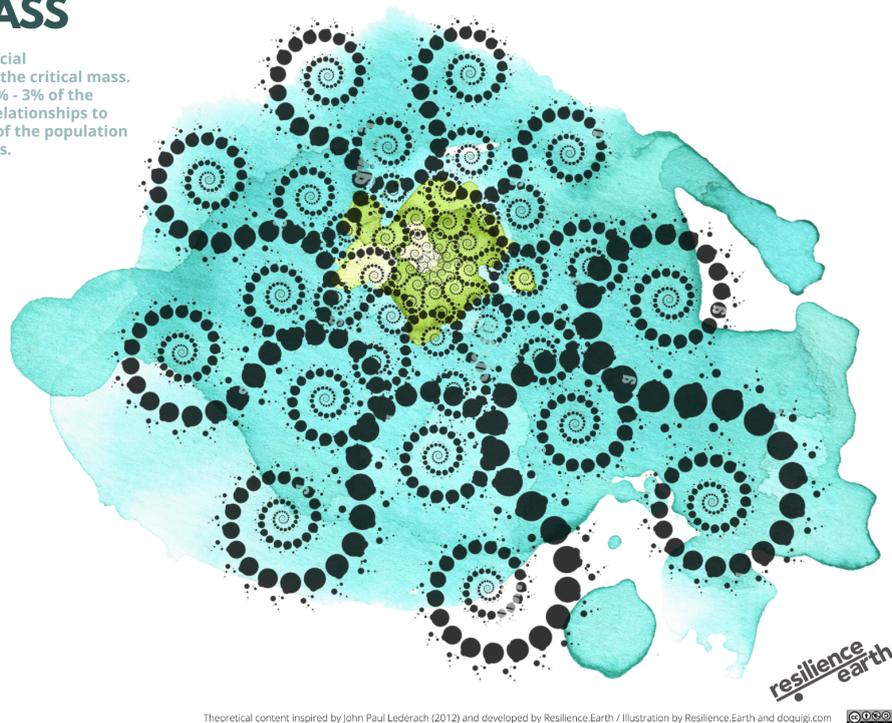
Resistenza

Preparazione:

Jean-Paul Lederach, un rinomato costruttore di pace internazionale, propone per i conflitti di guerra di lavorare sulla creazione di un lievito critico, in grado di catalizzare la massa critica.

CRITICAL YEAST & CRITICAL MASS

The critical yeast catalyses social transformation by catalysing the critical mass. The critical yeast makes up 1% - 3% of the population and has enough relationships to mobilise into action the 11% of the population that make up the critical mass.



Theoretical content inspired by John Paul Lederach (2012) and developed by Resilience.Earth / Illustration by Resilience.Earth and doquigi.com

La massa critica, un concetto ampiamente noto che si riferisce alla percentuale minima della popolazione che ha bisogno di impegnarsi in un processo di trasformazione, perché questo avvenga, ha interpretazioni diverse. Preferiamo essere prudenti in questo aspetto e prendere uno degli studi che assume una percentuale più alta, che è 11%. Nel senso che se

siamo in grado di dinamizzare l'11% della popolazione verso un obiettivo comune, questo sarà inarrestabile. Ma 11%, è ancora una percentuale piuttosto alta, e non così facile da raggiungere. Questo è il motivo per cui Lederach propone di concentrarsi prima sul fermento critico, che è molto più facile da raggiungere, per avviare un processo di riconciliazione.

Per raggiungere il fermento critico, dobbiamo identificare diversi leader nella comunità che rappresentano le principali prospettive polarizzate, ma quando si sceglie la gente, è importante scegliere quelli più in grado di sostenere un dialogo conflittuale con rispetto. Questi leader potrebbero essere circa 8 a 10 persone. È anche importante identificare ciò che Lederach chiama gli impollinatori, personaggi della comunità, capaci di trascendere queste polarizzazioni, che sono rispettate in diversi campi della comunità.

Questi impollinatori possono essere tra 6 e 8 persone. Una volta che abbiamo il nostro fermento critico di circa 14 a 18 persone, possiamo iniziare con il processo.

Metodologia:

Per tessere le relazioni tra le persone del fermento critico, proponiamo di passare attraverso il WeLand utilizzando il WeBoard, un processo che è pienamente spiegato nella piattaforma della comunità www.catalyst.:

<https://www.catalysts.community/intro-process-we-board-en>

Come modello fondamentale, espresso attraverso il WeLand, seguirete il processo come è già impostato. Procedete fase per fase. Scegliendo le diverse attività che, come un collettivo, sentite sono appropriate per il

momento in cui siete. Una iterazione, un ciclo completo focalizzato sull'aumentare la relazione con Place e tra la comunità che sta attivando il cambiamento.

Questo è il modello di base che sarà frattalizzato intorno a modi più complessi nei prossimi modelli, per adattarlo ad ogni contesto. Il WeLand è un processo di cinque fasi, che consente alla comunità di impegnarsi in un processo di sviluppo rigenerativo:



[Illustrazione della scheda delle Meta-domande]

2. Gestire un equilibrio dinamico (margine del caos):

Invito:

Accetta le polarità nascoste o esplicite (noi e loro, ombra e luce, top-down e bottom-up, oggettive e soggettive) che sono presenti esprimendo entrambi gli spettri di essenza per sostenere il nostro processo verso un equilibrio dinamico.

Contesto:

Ogni comunità deve essere operativa per soddisfare i bisogni fondamentali, quindi quando c'è una mancanza di organizzazione interna della comunità, questo è normalmente imposto esternamente da istituzioni superiori in una struttura gerarchica. Queste istituzioni potrebbero provenire dalla stessa cultura o da una cultura colonizzatrice esterna. In ogni caso, il potere della comunità non viene espresso.

Le istituzioni, in molti casi, rappresentano la parte rigida della comunità. E più rigide sono le istituzioni, più caos e frammentazione possiamo trovare nella comunità. Per bilanciare questo, dobbiamo aggiungere complessità interiore all'organizzazione della comunità ed essere in grado di farlo, dobbiamo affrontare il conflitto interiore da un approccio creativo.

Quando troviamo una comunità in cui la polarizzazione è viva, come un conflitto aperto o tensioni tangibili, significa che c'è la determinazione ad affrontare il conflitto interiore ed evolversi. È quindi importante creare uno spazio sicuro per poter dialogare su questi conflitti.

Preparazione:

Nel caso in cui si tratti di una costruzione dal modello 1, sarebbe interessante mantenere vivo il lievito critico, organizzandolo come un consiglio comunale. Nel caso in cui si voglia partire da questo volto nell'intervento comunitario, si consideri il modello 1 per organizzare un consiglio comunale attraverso la metodologia del fermento critico.

Una volta che abbiamo il consiglio comunale, dobbiamo organizzare una sessione aperta, dove chiunque può partecipare, comprese le persone più reattive. Questa è una buona cosa perché vogliamo approfondire il conflitto interiore della comunità, ma devi assicurarti di essere in grado di generare uno spazio sicuro e di avere abbastanza capacità per sostenere il processo conflittuale senza aumentarlo. Se questo non è il caso, pensare alla possibilità di collaborare con un esperto di risoluzione dei conflitti, per facilitare questa sessione.

Livello del sismografo:

Determinazione

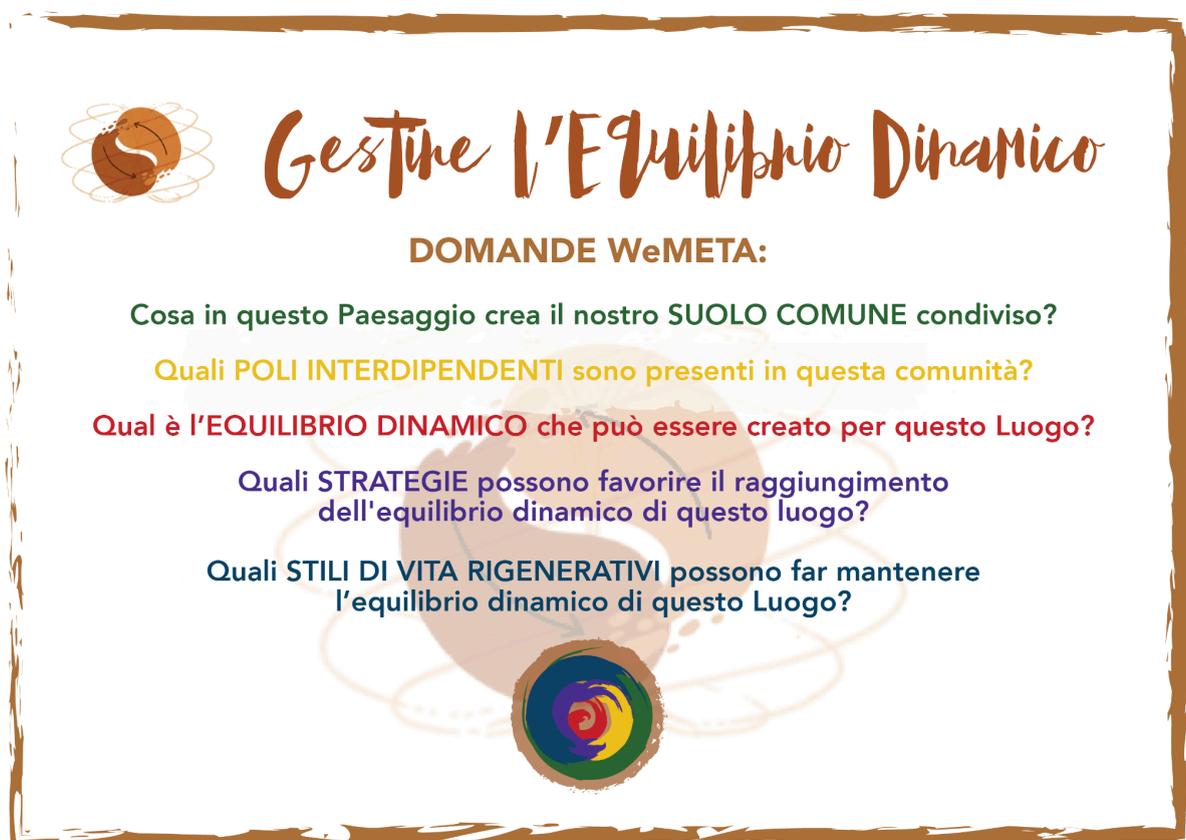
Metodologia:

In questo caso, proponiamo di utilizzare WeLand e assicurarsi di avere opinioni e percezioni polarizzanti espresse lungo tutto il processo. Quando faremo questo esercizio, dovremo affrontare prospettive polarizzanti e questioni di potere e privilegi. È importante prestare attenzione ai problemi di fondo, cosa sta realmente accadendo? Quali sono i traumi irrisolti? Qual è la violenza strutturale e culturale che colpisce la comunità?

Questo modello è riflessivo e non cerchiamo conclusioni chiare o una profonda riconciliazione. Cerchiamo di visualizzare cosa sta realmente accadendo nella comunità, quali traumi sono nascosti e cosa sta bloccando l'evoluzione della comunità.

Lavoreremo come un unico gruppo e presteremo attenzione alle complementarità e ai contrasti delle due opinioni polarizzate e ai loro risultati.

Per concludere questa sessione, è importante sottolineare i diversi punti di leva e conflitti vivi della comunità e rendere esplicito che seguirà una sessione per affrontare queste questioni da una prospettiva di riconciliazione.



 **Gestire l'Equilibrio Dinamico**

DOMANDE WeMETA:

Cosa in questo Paesaggio crea il nostro SUOLO COMUNE condiviso?

Quali POLI INTERDIPENDENTI sono presenti in questa comunità?

Qual è l'EQUILIBRIO DINAMICO che può essere creato per questo Luogo?

Quali STRATEGIE possono favorire il raggiungimento dell'equilibrio dinamico di questo luogo?

Quali STILI DI VITA RIGENERATIVI possono far mantenere l'equilibrio dinamico di questo Luogo?



[Illustrazione della scheda delle Meta-domande]

3. Nutrire il cambiamento emergente (ciclo di resilienza):

Invito:

Approccia la crisi come un processo di rinnovamento creativo distruttivo per generare nuove scadenze che trascendano la rigidità e la scarsità, consentendo un cambiamento emergente attraverso la riconciliazione.

Contesto:

La riconciliazione porta nuovi inizi, una volta che il trauma ha rilasciato le sue informazioni e apprendimenti, possiamo andare avanti, ora ci stiamo adattando al contesto. Se la comunità è consapevole di affrontare i suoi problemi interiori, è saggio saltare al modello tre. Questo modello consente alla comunità di approfondire la propria conoscenza attorno alla propria storia del luogo, oltre ad aiutare la comunità a proiettare e generare la propria teoria del cambiamento.

Di solito, le comunità in questa fase, non sono in grado di definire le proprie strategie o come vogliono sviluppare il loro posto, a causa della mancanza di radicamento e di empatia. Una volta che la comunità ha capito da dove veniva il trauma e perché la loro organizzazione comunitaria è così com'è, è in grado di iniziare a violare la violenza culturale e strutturale, di iniziare a possedere il proprio posto, il proprio sviluppo e le proprie istituzioni.

Questo processo richiede corresponsabilità, e ha bisogno di acquisire le capacità per riconciliare le tensioni emergenti e i conflitti in futuro, per non rimanere bloccati di nuovo. Questo dà alla comunità la capacità di adattarsi ai cambiamenti emergenti.

Preparazione:

Nel caso in cui vi stiate avvicinando a questo modello come un build-up dal modello 2, usate il suo output per progettare correttamente la sessione, concentrandovi sui punti di leva e sui traumi interni rilevati nell'ultima sessione.

Nel caso in cui si sta iniziando da poco in questo modello, sarebbe importante generare un fermento critico (guardare modello 1) e co-progettare la sessione con loro per assicurarsi di sapere esattamente ciò che si sta affrontando, e quali sono le questioni specifiche su cui si lavorerà durante la sessione.

Nella prima iterazione, per essere in grado di approfondire la conoscenza della storia del luogo, probabilmente si vuole invitare gli anziani della comunità, che portano la conoscenza tradizionale. E anche alcune persone specializzate in geologia, biologia o altre scienze che possono portare la conoscenza del luogo.

Nella seconda iterazione, per essere in grado di proiettare nel futuro, sarebbe interessante portare qualcuno esperto di statistica, un membro di un osservatorio, o persone esperte su cui sono le principali sfide derivanti del territorio, la comunità, la bioregione, l'economia e la governance. Se le persone non sono disponibili, fare qualche compito e portare alcune statistiche che nutrono il dibattito, che si possono appendere alle pareti.

Non esitate a invitare tecnici esterni alla comunità, se la comunità non ha quelle competenze. Questi tecnici prendono decisioni sul futuro della comunità, è loro responsabilità partecipare a uno spazio co-creativo come questo.

Livello del sismografo:

Ordine

Metodologia:

Questa volta faremo una doppia iterazione di WeLand. La prima iterazione riguarderà il ciclo della resilienza, da una prospettiva passata, il che potrebbe significare dover fare più di un capitolo se la storia del luogo su cui ci si deve interrogare è antica. Una volta completata la storia del luogo relativa alle questioni che si vogliono ricostruire, si può iniziare l'iterazione sulla teoria del cambiamento, proiettandosi nel futuro. Per farlo, si ripercorre il ciclo della resilienza, ma questa volta guardando in avanti. Quali sono le principali sfide che dobbiamo affrontare? Come possiamo sviluppare il nostro potenziale? Cosa ci permetterà di far crescere questo potenziale? Il nostro potenziale come può essere al servizio della bioregione?

Assicuratevi che il risultato della sessione si ricollegli a strategie generali per l'intera comunità. Cercate di non essere troppo specifici, perché la mentalità che usiamo per le strategie generali o per i risultati più specifici è completamente diversa e, in questo schema, abbiamo bisogno che la comunità aumenti la propria energia in modo più stimolante. È interessante terminare questo tipo di sessioni con un'elevata energia sul campo, il che significa che la comunità potrebbe concludere questo processo sentendosi molto ispirata e desiderosa di andare avanti. Dopo una sessione come questa, è importante non deludere la comunità. La sessione successiva deve essere rapida ed efficace, per mantenere il campo energetico.

Il risultato che ci si aspetta da questa sessione è un piano strategico che potrebbe alimentare la realizzazione di piani d'azione settoriali coordinati.



Nutrire il Cambiamento Emergente

DOMANDE WeMETA:

<p>1° Iterazione Storia del Luogo</p> <p>Che cosa in questo paesaggio rende questo LUOGO quello che è?</p> <p>Che cosa in questa comunità rende questo LUOGO quello che è?</p> <p>Qual è la STORIA di questo luogo?</p> <p>In che modi si può rendere più esplicita la STORIA di questo Luogo?</p> <p>Quali CELEBRAZIONI RIGENERATIVE possono onorare l'eredità di questo Luogo?</p>	<p>2° Iterazione Teoria del Cambiamento</p> <p>Cosa sta CAMBIANDO in questo Paesaggio?</p> <p>Quali sono le ASPIRAZIONI COMUNITARIE per questo Luogo?</p> <p>Qual è il POTENZIALE SCOPO di questo Luogo?</p> <p>Quali strategie possono MATERIALIZZARE il potenziale di questo Luogo?</p> <p>Quali FUTURI RIGENERATIVI possono diventare reali per questo Luogo?</p>
--	--

[Illustrazione della scheda delle meta-domande]

Preparazione:

Nel caso in cui stiate applicando questo schema, basandovi sugli schemi precedenti, progettate questa sessione basandovi sulla strategia emersa nello schema 3. Il livello critico organizzato nello schema 1 è ancora davvero prezioso, come ambasciatori nella sessione.

Nel caso in cui questo sia il vostro primo intervento, avete ancora bisogno di generare un livello critico (schema 1) per essere in grado di co-progettare questa sessione sulla base delle strategie comunitarie attuali, che potrebbero essere un piano comunale, il risultato di un festival della democrazia o qualsiasi cosa che orienti la comunità verso un obiettivo comune.

La sessione si svolgerà in quattro gruppi di lavoro separati, ognuno dei quali si concentrerà su una diversa prospettiva della comunità: ecologia, sociale, economia e governance (o qualsiasi altro insieme di quadranti contrastanti).

Per poterlo fare, dovrete assicurarvi che all'evento partecipino persone con competenze e conoscenze di ogni prospettiva, oltre ad essere aperto al pubblico in generale, anche le persone con potere decisionale dovrebbero partecipare ai tavoli. Questo renderà lo spazio più efficace e coinvolgente.

Livello del sismografo:

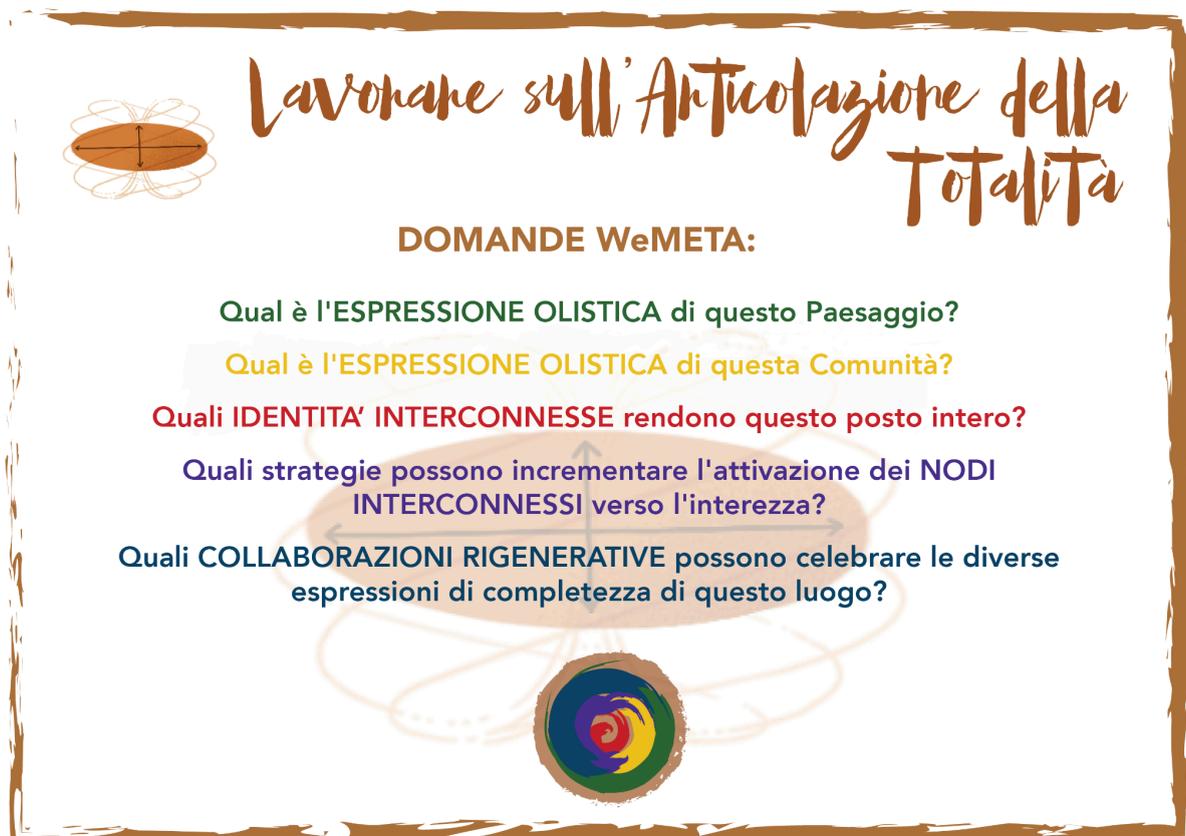
Progressi

Metodologia:

Questa sessione si svolgerà in quattro diversi gruppi di lavoro incentrati sulle quattro prospettive sopra menzionate. Il ritmo della sessione dovrebbe essere in modalità divergenza-convergenza, in cui i gruppi di lavoro attraversano ogni fase di WeLand separatamente in modalità divergente, e poi, tra una fase e l'altra, ci sarà un momento di convergenza per incrociare le informazioni di ciascun gruppo di lavoro con quelle degli altri gruppi.

Probabilmente dovrete essere un team di quattro mediatori per essere in grado di gestire questa sessione, in cui ogni mediatore gestisce un gruppo di lavoro e si assicura che ci sia una buona sincronia generale della sessione. Inoltre, l'obiettivo principale della sessione è definire i ruoli, le interrelazioni e gli obiettivi specifici per ogni gruppo, assicurandosi che ci sia un'articolazione ben collegata tra gli obiettivi per promuovere la complementarietà.

Il risultato che si prevede di ottenere da questa sessione è un piano d'azione che unisce le quattro fasi e che è coerente con il piano strategico generato nello schema 3, o che era già presente nella comunità.



Lavorare sull'Articolazione della Totalità

DOMANDE WeMETA:

Qual è l'ESPRESSIONE OLISTICA di questo Paesaggio?

Qual è l'ESPRESSIONE OLISTICA di questa Comunità?

Quali IDENTITA' INTERCONNESSE rendono questo posto intero?

Quali strategie possono incrementare l'attivazione dei NODI INTERCONNESSI verso l'interezza?

Quali COLLABORAZIONI RIGENERATIVE possono celebrare le diverse espressioni di completezza di questo luogo?

[Illustrazione della carta delle Meta-questioni]

ESSERE

4. Abilitare il potenziale di fiorire (Doppio Toro)

Invito:

Fate emergere il valore della vostra unicità al servizio della bioregione, acquisendo le capacità specifiche, sia individuali che collettive, necessarie in questo processo.

Contesto:

Una comunità in questa fase dovrebbe essere molto efficace e ottimizzata. La comunità è ben interconnessa e le cose vengono realizzate. Ma c'è una certa quantità di greenwashing, e non tutto quello che viene detto viene applicato e non tutti quelli che dovrebbero essere presenti sono inclusi. Le istituzioni sono ancora protagoniste, anche se sono più dialoganti, e hanno ancora l'ultima parola in ogni aspetto. Un certo livello di assistenzialismo e paternalismo è abbastanza presente.

È importante aprirsi alle politiche pubbliche, consentendo alla comunità di assumere un ruolo più protagonista nel processo decisionale, ma ciò implica che la comunità deve acquisire determinate capacità e informazioni per poter svolgere questo ruolo.

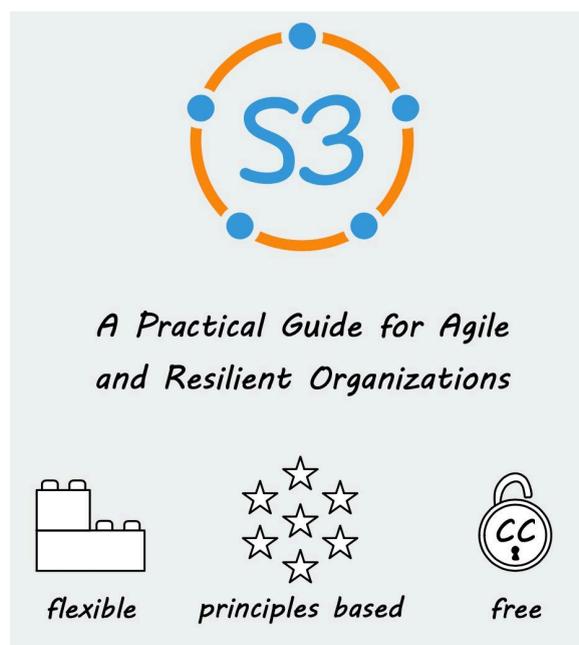
Con queste nuove politiche pubbliche, la comunità sarà in grado di esprimere appieno il proprio obiettivo e di far emergere il potenziale della comunità, senza essere bloccata dalla violenza strutturale intrinseca dell'amministrazione pubblica.

Questo potenziale aiuterà la comunità a fiorire alimentando gli obiettivi della bioregione. Per essere in grado di diventare rigenerativa, deve aggiungere valore alle altre comunità della bioregione oltre che alla bioregione nel suo complesso.

Preparazione:

Nel caso in cui si arrivi a questo modello come un'evoluzione dei modelli precedenti, progettate questo schema tenendo in mente i punti di leva del modello 2, il piano strategico del modello 3 e i piani d'azione articolati del modello 4. Il fattore preventivo, in questa fase, potrebbe essere amplificato portando persone di altre comunità a partecipare alla co-progettazione della sessione; le loro intuizioni saranno davvero preziose.

Pensate anche alla possibilità di rendere l'organizzazione sociale un po' più complessa, aggiungendo secondi circoli al consiglio comunale su ecologia, sociale, economia e governance, o altri fattori significativi per la comunità. A questo scopo, ci piace utilizzare gli schemi di Sociocracy 3.0, perché sono davvero adattabili.



Nel caso in cui questo sia il vostro primo intervento, avete comunque la necessità di generare un livello critico (fase 1) e di amplificarlo con persone di altre comunità, per poter co-progettare questa sessione sulla base delle attuali risorse comunitarie e dei piani d'azione articolati attualmente in vigore.

Questa sessione dovrà essere aperta a persone provenienti da altre comunità della bioregione, ma l'attenzione sarà comunque rivolta alla comunità con cui abbiamo lavorato. Quello che cerchiamo è il rapporto che questa comunità ha con le altre comunità della bioregione e il suo ruolo nella bioregione nel suo complesso.

Se c'è qualche amministrazione pubblica sovracomunale, questo sarebbe il momento giusto per portare qualche rappresentante nel dibattito.

Parallelamente al ciclo della bioregione, ogni giocatore è invitato a guardare dentro le proprie capacità e la propria crescita interiore, conducendo un viaggio di auto-riflessione e di rafforzamento delle capacità per aggiungere al patrimonio collettivo di conoscenza e saggezza.

Livello del sismografo:

Uguaglianza

Metodologia:

In questo schema, faremo anche una doppia iterazione del WeLand, ma ci concentreremo collettivamente sulla bioregione invece che sulla comunità, e individualmente su ciascuno di noi. L'aspetto importante è che ogni fase del WeLand avrà due fasi: la prima è l'elaborazione della bioregione, la seconda è chiedersi quale valore ogni individuo può portare e sviluppare per ravvivare questo processo e arricchire il potenziale della comunità.

Il ciclo di iterazione della bioregione di questo schema può essere lavorato in plenaria con un dialogo aperto oppure, se si ha una partecipazione numerosa, si può lavorare con modalità di convergenza-divergenza, avendo un gruppo che rappresenta la bioregione e un altro che

rappresenta la comunità. In questo secondo caso, sarebbe necessario avere un facilitatore in più per poter sincronizzare i due gruppi. Il ciclo di autosviluppo interiore è qualcosa che ogni partecipante è invitato a fare da solo e a portare alla comunità sotto forma di una maggiore presenza durante il ciclo della bioregione.

Il risultato tangibile di questa sessione potrebbe essere una politica pubblica che permetta alla comunità di avere un ruolo specifico nel processo decisionale, consentendo la cogestione e l'accordo con altre comunità per condividere la gestione comune. Inoltre, potrebbe essere un accordo ufficiale tra il comune e l'amministrazione pubblica sovracomunale per rafforzare le relazioni di gestione.



[Illustrazione della carta delle Meta-questioni]

5. Adattarsi ai cambiamenti del contesto (Seme della vita):

Invito:

Consentire il dialogo transcontestuale per enfatizzare la diversità attraverso la convergenza dei bordi che generano nodi che articolano la pluralità.

Contesto:

Non sono molte le comunità dell'Europa rurale che si trovano in questa fase di alto livello, ma se si ha la fortuna di lavorare con una di esse, è facile identificarla, poiché probabilmente è un punto di riferimento nella zona. Questa comunità cambierà la propria economia su larga scala, lavorerà con una governance aperta, conterà su politiche pubbliche sociali per distribuire la ricchezza e avrà politiche radicali di conservazione dell'ambiente.

Questa comunità ha forza e potere sufficienti per poter guidare, da una prospettiva rigenerativa, un cambiamento a livello bioregionale. Questa comunità sarà in grado di identificare i propri limiti crescenti, che probabilmente saranno difficili da affrontare, in quanto probabilmente legati alla violenza strutturale in atto, più che a traumi del passato.

La violenza strutturale raramente colpisce una sola comunità, in quanto è un processo di colonizzazione ed è qualcosa di abbastanza omogeneo, che colpisce molte comunità contemporaneamente con modelli simili. Pensate al patriarcato o al razzismo strutturale: sono modelli che colpiscono una

grande fetta del pianeta. D'altra parte, è molto complicato affrontare questi schemi da una singola comunità, perché sono incorporati nella struttura interna della nostra società, con chiari ruoli di potere e di privilegio che la sostengono.

Se si è in grado di generare queste reti tra le comunità sulla base di ciò che condividono e di potenziare la loro diversità, allora si va verso una comunità altamente resiliente, capace di adattarsi ai contesti in evoluzione.

Preparazione:

Nel caso in cui stiate attivando questo schema sulla base di schemi precedenti, sarebbe importante pensare alla possibilità di avviare fasi precedenti in altre comunità prima di creare questa sessione. In questo modo la riunione scorrerà meglio, perché tutti sapranno meglio qual è lo scopo di questo processo.

Se siete in grado di farlo, pensate di organizzare un incontro tra i diversi lieviti critici o consigli comunali delle diverse comunità, per co-progettare il raduno. Se avete creato un secondo livello di cerchi intorno al consiglio comunale, pensate di dare anche a loro un ruolo in questo processo, dove possono parlare con persone delle altre comunità che condividono un driver simile.

Nel caso in cui questo sia il vostro primo intervento, le comunità della bioregione dovrebbero avere un qualche tipo di organizzazione dal basso su cui poter contare, e probabilmente il modo migliore per iniziare è riunire queste strutture sociali per proporre l'iniziativa e co-progettare con loro.

Questa sessione potrebbe essere più simile a un incontro di un'intera giornata che a una sessione mattutina, e potrebbe assomigliare a un festival della democrazia o qualcosa di simile. Ovviamente, questo dipende dal contesto e deve essere un processo emergente, perché se lo si spinge, non funzionerà.

Per un incontro di questo tipo, probabilmente è necessario un gruppo di quattro o cinque facilitatori, un manager o produttore culturale e un comunicatore.

Livello del sismografo:

Equità

Metodologia:

Organizzate un evento con persone della bioregione che parlino di temi scottanti, leader di comunità che condividano il loro modo di conciliare questi temi e persone della pubblica amministrazione che abbiano competenze su questi temi.

Quando progettate la sessione, usate il WeLand come meta-quadro per progettare l'evento. Non è necessario che sia esplicito, ma vi aiuterà comunque a organizzare le cose in modo coerente.

Se pensate di riuscire a riunire molte persone, cercate di creare spazi paralleli in cui più di un oratore o di un dibattito siano in corso allo stesso tempo; questo aiuta a diversificare e a generare pluralità. In questo evento cerchiamo di dare spazio alle voci marginali o emarginate, è importante inserire nell'agenda i temi che sono fortemente emarginati e assicurarsi che le persone interessate da questi temi siano invitate.

È importante avere momenti di ascolto e riflessione, momenti di partecipazione e momenti di co-creazione. Inoltre, è importante avere un momento di celebrazione con persone della comunità che organizzano cibo, musica o qualcosa di più informale che generi coesione e aiuti a far crescere l'energia e a ricordare il momento e il suo scopo.

Assicuratevi di registrare quanto più possibile dell'evento e di condividerlo sui social media, affinché le persone che non hanno potuto partecipare possano vedere cosa è successo e sentirsi parte di esso.

Una volta che l'incontro si è concluso, assicuratevi di creare uno spazio per le fasi successive in cui spiegare cosa sta succedendo con il consiglio comunale e i circoli del secondo anello, e invitate tutti a partecipare a questi spazi o a creare nuovi spazi che possano essere inseriti in questa struttura sociale in crescita. Questa è una grande occasione per raggiungere la massa critica e iniziare a far progredire le cose molto più velocemente. Se ciò accade, iniziate a pensare di costruire capacità di facilitazione e riconciliazione per prevenire o evitare ritorni di fiamma.



Adat Tansi al Cambiamento del Contesto

Qual è l'ESSENZA di questo Paesaggio attraverso gli occhi di questo cerchio?

Qual è l'ESSENZA di questa Comunità attraverso gli occhi di questo cerchio?

Qual è l'IDENTITÀ di questo cerchio nel più ampio contesto della Bioregione?

Quali STRATEGIE può realizzare questo cerchio per servire la Bioregione?

Quali COLLABORAZIONI RIGENERATIVE tra i cerchi
sono oggi presenti nella Bioregione?



[Illustrazione della carta delle Meta-questioni]

6. Trasformare le strutture obsolete (Iceberg):

Invito:

Un'immersione profonda nell'essenza culturale per capire come stravolgere le strutture attuali, consentendo l'emergere di un nuovo paradigma.

Contesto:

Si tratta di una comunità ben connessa e pronta a sconvolgere strutture vecchie e obsolete, il che significa che probabilmente è pioniera del cambiamento sul territorio, generando nuovi modelli economici, facendo evolvere la democrazia, nutrendo le persone ai margini della società per l'empowerment e passando da un paradigma egocentrico a uno ecocentrico, una bella spedizione nel nostro continente.

Lavorare con una comunità di questo tipo è allo stesso tempo un piacere e una sfida, perché si ha la sensazione che non ci sia molto valore da apportare. Ma forse si tratta di cambiare prospettiva. A questo punto, la comunità e la bioregione, che sarebbero già ben interconnesse, hanno probabilmente bisogno di sviluppare capacità e progetti di trattori che possano diventare centri di nutrimento unici nella bioregione.

Ciò significa che è importante essere in grado di identificare l'unicità di ogni comunità e cosa può apportare allo sviluppo rigenerativo dell'intera bioregione. Se una comunità è rimasta indietro, questo sarebbe un ottimo momento per intervenire e aiutarla a recuperare il ritardo, utilizzando i modelli precedenti del processo in quella specifica comunità.

Con le comunità che si stanno già muovendo, basta potenziare la loro unicità catalizzando progetti di trattori coerenti con il piano strategico e con gli scopi e i motori del consiglio comunale e del resto dell'organizzazione

sociale. Sarebbe interessante che questi progetti avessero approcci trasversali in ambito economico, ecologico, sociale e di governance.

L'iniziativa di sviluppo delle capacità potrebbe essere qualcosa di simile a una comunità di apprendimento, dove persone diverse possono sostenere spazi diversi per la sperimentazione collettiva. Se potete coinvolgete l'università più vicina a questo progetto, ma non lasciatela guidare, lasciate la governance il più aperta possibile.

Preparazione:

Nel caso in cui stiate attivando questo modello sulla base di modelli precedenti, co-create con i circoli del secondo anello per generare progetti di trattori e comunità di apprendimento. Questi argomenti sono probabilmente sul tavolo, ma anche per una bioregione pionieristica potrebbe essere difficile intraprendere tali iniziative.

Nel caso in cui questo sia il vostro primo intervento, pensate a generare alleanze con organizzazioni locali che stanno già affrontando sfide diverse, così come con le amministrazioni pubbliche o le organizzazioni comunitarie. Più intercooperazione si riesce a generare, meglio è.

Nel caso dei progetti sui trattori, assicuratevi di coinvolgere il sistema educativo formale, le aziende locali, le amministrazioni pubbliche, i movimenti sociali e qualsiasi altro attore che sia significativo per il motore del progetto e che sia attivo nella bioregione. Pensate di creare una presentazione pubblica con tutti questi attori, aperta al pubblico in generale. Sostenete questo spazio con i vostri alleati e con i circoli comunitari con cui abbiamo lavorato. In questo modo si costruirà la legittimità necessaria.

Nel caso della comunità di apprendimento, pensate a chi è attivo nella bioregione con le capacità necessarie, invitatelo a partecipare e co-create insieme la comunità di apprendimento. Pensate a generare una governance decentralizzata per questo progetto, perché questo aiuterà l'agilità, la diversità e l'inclusione.

Livello del sismografo:

Integrazione

Metodologia:

In questo tipo di progetti di trattori, è importante usare WeLand come strumento dirompente, essendo davvero specifici su quale sia la parte delle strutture collettive che ritenete obsoleta e che necessita di un aggiornamento. Iniziate con tutte le restrizioni e le esternalità negative generate dal sistema attuale, e poi create uno spazio per riflettere se questo è coerente con il paradigma emergente della bioregione. È coerente con ciò che siamo? Con chi siamo? E cosa vogliamo diventare?

Una volta individuate le principali restrizioni per far emergere il valore del vostro driver specifico, create uno spazio per poter co-creare un nuovo progetto di trattore seguendo un'iterazione WeLand specifica per l'argomento.

Per una comunità di apprendimento, spostate la prospettiva su ciò che dobbiamo imparare per poter alimentare il paradigma emergente. Potete usare WeLand concentrandovi su ciò che dobbiamo imparare per nutrire ciò che siamo; su ciò che dobbiamo imparare per nutrire chi siamo; su ciò che dobbiamo imparare per nutrire ciò che vogliamo diventare, e così via.

A questo scopo, avrete bisogno di un'organizzazione intorno a voi che sia profondamente legata all'ecosistema bioregionale. I risultati tangibili di questa fase sono i progetti di trattori e le comunità di apprendimento.



[Illustrazione della carta delle Meta-questioni]

7. Co-evolvere con la Bioregione (Rapporto Aureo):

Invito:

Posizionarsi con piena responsabilità per la propria unicità al servizio della bioregione ascoltando e alimentando l'evoluzione.

Contesto:

Si tratta di un caso straordinario in questo momento, ed è persino difficile contestualizzare una comunità in questa fase a causa della mancanza di esempi. Ma se vi capita di trovarne uno e volete intervenire in una comunità di questo tipo, possiamo darvi qualche consiglio.

Questa comunità sarà probabilmente conosciuta lontano dalla bioregione per le sue proposte innovative, la sua profonda identità e appartenenza e la sua natura ispiratrice.

In questa fase, probabilmente, vi accorgete dei cambiamenti solo camminando, perché probabilmente hanno cambiato l'organizzazione urbana, il sistema sanitario, i confini con l'ecosistema naturale, il commercio, la mobilità e molto altro.

Non si tratta di una comunità da catalizzare, perché è in grado di auto-catalizzarsi. Ma forse sarebbe necessario amplificare tutto ciò che stanno portando avanti ad altre bioregioni. Questo processo potrebbe essere complesso, interessante e altamente trasformativo, perché hanno un grande potenziale dirompente, un'autoconsapevolezza e un'autostima che derivano dall'esperienza vissuta. Per questo, probabilmente, il modo migliore per catalizzare il cambiamento è proporli come risorsa ad altre bioregioni.

Preparazione:

Nel caso in cui si stia attivando questo schema come costruzione di schemi precedenti, è importante chiedersi quale sia il potenziale della bioregione per il territorio. Come può questa bioregione portare valore al territorio nel suo complesso? Utilizzate uno degli incontri annuali che probabilmente state già organizzando per discuterne, oppure createne uno specifico per questo argomento. Avere un nuovo motore da raggiungere, legato all'amplificazione della trasformazione, è di per sé una bella festa.

Nel caso in cui questo sia il vostro primo intervento, informatevi su tutto ciò che sta accadendo nella bioregione e iniziate a relazionarvi con le persone verso le quali sentite maggiore affinità, co-proponendovi con loro per portare il cambiamento oltre i confini della bioregione.

Scoprite le bioregioni adiacenti, la loro situazione e la fase in cui si trovano. E di cosa hanno bisogno per evolversi? Non cerchiamo di ricominciare da capo in queste nuove bioregioni, ma coinvolgiamo le persone della vostra bioregione per agire in quelle adiacenti.

Un buon inizio potrebbe essere quello di creare un raduno e invitare a partecipare lieviti critici di bioregioni limitrofe: in questo modo vedranno cosa sta succedendo nella vostra bioregione e saranno in grado di mettersi in contatto con le persone giuste. Tuttavia, questo è il punto più importante da catalizzare, le relazioni tra analoghi di diverse bioregioni, prestate attenzione a questo processo e progettatelo con cura.

Livello del sismografo:

Olistico

Metodologia:

Organizzare un incontro simile allo schema 6, ma questa volta assicurandosi che partecipino persone esterne alla bioregione. Amplificare la comunicazione andando a livello nazionale e portando le autorità

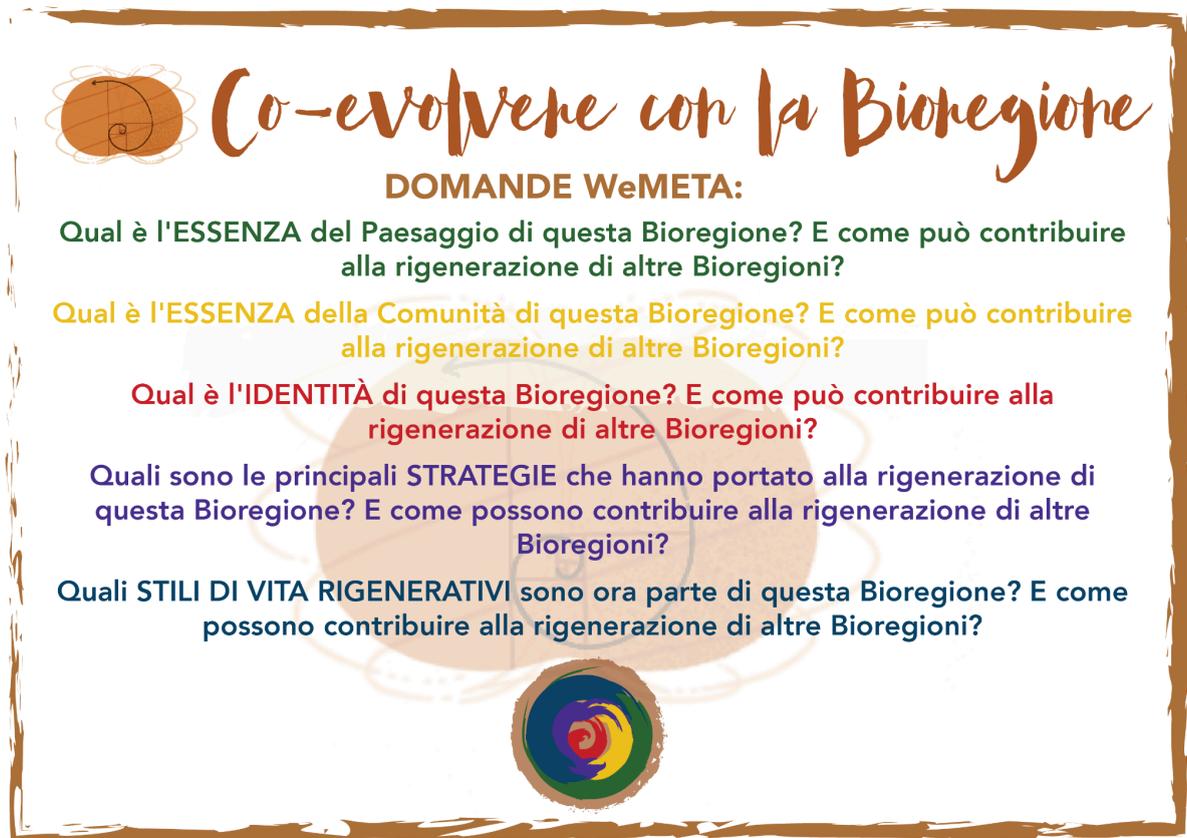
nazionali a partecipare al raduno. Organizzate l'evento seguendo le fasi di WeLand, non c'è bisogno di essere espliciti al riguardo.

A questo punto, portate il maggior numero possibile di relatori con esperienza dalla bioregione, generate dibattiti su come affrontare le sfide comuni e assicuratevi di avere spazi per la co-creazione di strategie comuni. Ma ancora una volta, non dimenticate di creare spazi di networking in cui possano incontrarsi. Questi spazi possono essere formali o informali, e possono essere progettati entrambi nel corso dell'incontro.

Registrate l'intero evento o, meglio ancora, invitate una televisione pubblica a farlo per voi. Assicuratevi che il messaggio sia forte e chiaro.

Se il networking non è sufficiente, concentratevi sulla creazione di una struttura che lo consenta. Un qualche tipo di impollinazione incrociata, un programma di mentoring, una piattaforma di consulenza o qualsiasi altra cosa che offra questo servizio di approvvigionamento del cambiamento alle bioregioni adiacenti.

Ponete l'attenzione anche sulle capacità di consulenza delle persone nella vostra bioregione, se pensate che non siano sufficienti, usate la comunità di apprendimento per costruirle.



[Illustrazione della carta delle Meta-domande]